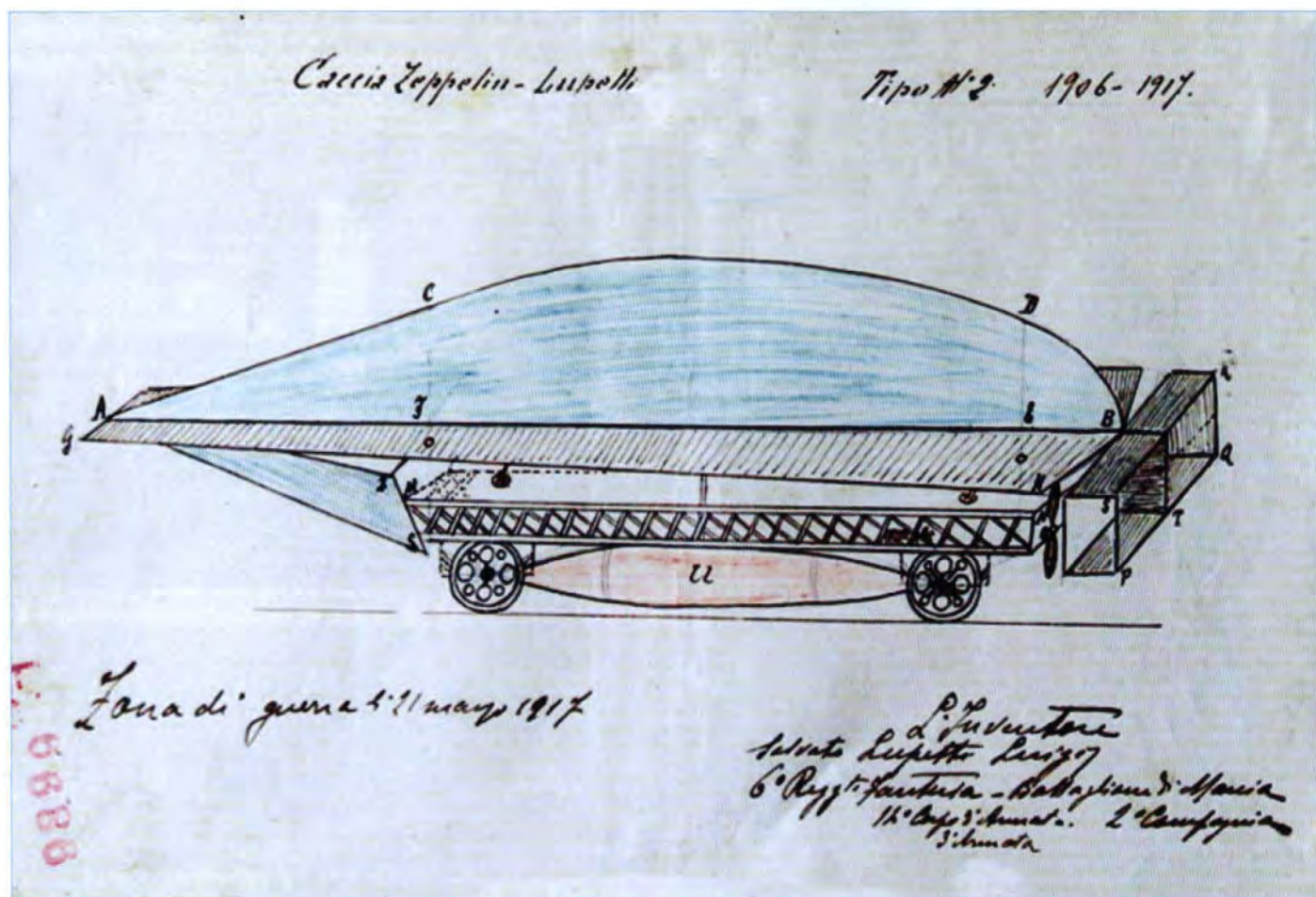


Il Lupetti - Zeppelin, un'occasione (per fortuna) mancata !

di Claudio Basile



Tutto è iniziato con un periodo di ricerca d'archivio a Roma da parte di un caro amico (curatore del sito www.fortidelgarda.it) a caccia di materiale sulle zone da lui trattate ed eventualmente, su mia richiesta, di qualsiasi cosa di aeronautico avesse trovato.

Ipotizzavo potesse trovare informazioni su campi di volo, depositi o testimonianze di scontri nel cielo riportati da reparti di terra ma, con mia grande sorpresa, un giorno mi anticipò al telefono di aver trovato materiale su un progetto di velivolo denominato Lupetti-Zeppelin !

Ho cercato di ricordare se avessi già sentito il nome dello ing. Lupetti da qualche parte ma senza risultato: ne compresi presto il motivo, appena mi giunse l'e-mail con la documentazione completa.

Confesso che ci rimasi un po' male, mi ero già abituato all'idea che si trattasse di un piccolo scoop ed invece ... poi in fondo pensai che questa scoperta aveva riportato alla luce un fenomeno non molto noto di quel periodo e che quindi fosse degna di essere raccontata.

Durante la Grande Guerra del 1915-18 un'apposita commissione del Regio Esercito aveva il compito di valutare

nuove soluzioni belliche che non solo le aziende ma anche i privati cittadini proponevano.

Lo scopo era decretarne l'eventuale validità e la conseguente messa in produzione.

Nel caso specifico, il soldato Lupetti Luigi presentò nel 1917 un "progetto" (se si può definire tale) di un nuovo ibrido tra aeroplano e dirigibile da lui chiamato Lupetti-Zeppelin.

E' abbastanza evidente quanto Lupetti fosse completamente all'oscuro delle più basilari conoscenze tecniche da applicare al volo, ma ciò nonostante ho pensato che questo documento ormai storico potesse, oltre che far sorridere, far riflettere sulla cultura dell'epoca in un paese dove l'analfabetismo era ancora molto elevato.

Fortunatamente (ma come avrebbe potuto decidere altrimenti?) la Commissione stroncò in toto il progetto con buona pace dei nostri piloti.

In alto: il "progetto" (!!!!).

Top: the "project".

Scopo prefisso:

Lo scopo di questo nuovo tipo di dirigibile trovati nel suo nome e « Caccia-Zeppelin », e l'inventore si sarebbe prefisso la distruzione certa di qualunque Zeppelin che osasse entrare nel cielo non di sua pertinenza e con esso: esso un buon mezzo di difesa.

Ma ciò non è il tutto, potrebbe anche a una volta essere un mezzo potentissimo di offesa se si pensa che in un sol raid potrebbe bombardare Berlino e Vienna e portare un mes. saggio a Pietrogrado.

Altro raid prefisso dall'inventore fino dal 1906 col tipo N° 1. 1906, e quello di tentare la

Riporto alcuni passaggi della relazione:

«... Tale progetto è privo di qualsiasi valore e non merita di essere preso in considerazione. L'autore possiede qualche idea rudimentale relativa a dirigibili ed aeroplani, e senza essere minimamente al corrente dai passi fatti dall' aerotecnica, ha presentato un semplice schizzo fantastico privo di qualsiasi studio o calcolo anche sommario.»

In alto: stralcio della descrizione, con lo "scopo prefisso".

Above: extract from original description.

In basso, a sinistra: stralcio della relazione di commento del Comando del Genio.

In basso, a destra: stralcio della risposta del Ministero della guerra.

Below: answers from Engineering Corps and from Italian War Ministry.

